

Dal 26 al 28 febbraio 2016
SALA LAUDAMO – Teatro Vittorio Emanuele di Messina
prima assoluta

Teatro 'Vittorio Emanuele' di Messina
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica 'Silvio D'Amico'
Compagnia DAF Teatro dell'Esatta Fantasia
presentano

L'ultima madre

drammaturgia e regia
Giovanni Greco

con
Ilaria Genatiempo
Vittoria Faro
Stefano Guerrieri
Ilenia D'Avenia

Musiche
Daniela Troilo

L'ultima madre, romanzo-inchiesta di Giovanni Greco nato sul campo a Buenos Aires sul tema dei *desaparecidos* argentini, e nello specifico su quello dell'identità negata, diventa uno spettacolo, prodotto dal **Teatro Vittorio Emanuele di Messina** con la collaborazione **dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica 'Silvio D'Amico'** e della **Compagnia DAF – Teatro dell'Esatta Fantasia**, che debutta il **26 febbraio 2016** al Teatro Vittorio Emanuele di **Messina (Sala Laudamo)**, con la regia di Giovanni Greco e le musiche di Daniela Troilo, interpretato da Ilaria Genatiempo, Vittoria Faro, Stefano Guerrieri e Ilenia D'Avenia.

Lo spettacolo unisce ai protagonisti del romanzo personaggi realmente esistenti, responsabili delle persecuzioni che vengono interrogati in scena, sulle note del tango di Anibal Troilo rielaborate da Daniela Troilo.

Anche nello spettacolo le due storie di Maria e Mercedes, asimmetriche nel tempo e nello spazio, sono intrecciate indissolubilmente tanto che l'una racconterà al pubblico la storia dell'altra. La madre-nonna de Plaza de Mayo, Maria Fernandez, casalinga semianalfabeta diventa, per necessità, una militante rivoluzionaria, arrestata, torturata e esiliata, perché cerca prima i suoi figli, poi i nipoti, fatti

scompare per motivi politici dalla dittatura della giunta militare argentina di fine anni '70. La storia di Maria s'intreccia con quella di Mercedes, madre 'usurpatrice' e figlia sterile di Ignacio Mendoza, vero e proprio burattinaio nascosto di entrambe le storie. Spesso accadeva che i figli dati alla luce in cattività dai 'sovversivi' venissero affidati, piccolissimi, a famiglie di militari, in questo caso la famiglia Mendoza, crescerà i figli di Irene e Pablo, figlio di Maria, catturati dai militari, ed eliminati, Irene non prima di aver dato alla luce due gemelli.

Ad oggi 117 sono i nipoti 'recuperati' grazie al lavoro straordinario delle Nonne di Plaza de Mayo e che attende ancora centinaia di bambini e bambine, oggi uomini e donne, dispersi forse anche in Italia, privati del 'diritto di assomigliare a sé stessi', di avere un'identità vera e non ingannevole, una vita autentica e dissequestrata.

“Lo spettacolo è un lungo travaglio atteso fino all'ultima scena. – spiega Giovanni Greco – Accoglie il pubblico una Maria ormai vecchissima che appare magicamente e simbolicamente incinta. Una gravidanza che contiene tutti gli orrori subiti e le speranze dei protagonisti. Ho voluto alternare le due storie con personaggi realmente esistiti non presenti nel romanzo come un medico e un prete che hanno realmente avuto responsabilità nelle persecuzioni. Sono interviste di memoria pinteriana che offrono al pubblico il continuo passaggio tra realismo d'inchiesta e realismo magico”

Dal 26 al 28 febbraio 2016

L'ultima madre

di Giovanni Greco (anche regista)

Sala Laudamo - Teatro Vittorio Emanuele

via Laudamo, 11 Messina

Venerdì e sabato ore 21.00 - domenica ore 17.30

Ufficio Stampa
Carla Romana Antolini 393 9929813
crantolini@gmail.com